

**Fac-simile dichiarazione “de minimis”  
Da compilare su carta intestata dell’azienda**

<b>DICHIARAZIONE AIUTI “DE MINIMIS” (sostitutiva dell’atto di notorietà – art. 47 DPR 28.12.2000 n. 445)</b>
--

Il sottoscritto \_\_\_\_\_  
nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ codice Fiscale \_\_\_\_\_  
residente a \_\_\_\_\_  
in qualità di legale rappresentante dell’impresa \_\_\_\_\_  
con sede legale in \_\_\_\_\_  
la quale impresa ha titolo per ottenere con la partecipazione all’iniziativa \_\_\_\_\_  
di cui al prot. 8907 del 20/09/2024, la concessione dal Comune di Povegliano di un beneficio pari a € \_\_\_\_\_

**Preso atto**

- Che la Commissione Europea, con il proprio Regolamento Ce n. 1998 del 15 dicembre 2006<sup>1</sup>, ha stabilito: che l’importo massimo di aiuti pubblici che possono essere concessi ad una medesima impresa in un triennio, senza la preventiva notifica ed autorizzazione da parte della Commissione Europea e senza che ciò possa pregiudicare le condizioni di concorrenza tra le imprese è pari a € 200.000,00 (€ 100.000,00 se impresa attiva nel settore del trasporto su strada). Stante l’esiguità dell’intervento, la Commissione ritiene, infatti, che questi aiuti non siano di natura tale da pregiudicare le condizioni di concorrenza tra le imprese nel mercato comune e che, pertanto, essi non rientrano nell’obbligo di notifica di cui all’art. 87 del trattato CE;
- che gli aiuti de minimis non sono cumulabili con aiuti statali relativamente agli stessi costi ammissibili se un tale cumulo dà luogo ad un’intensità d’aiuto superiore a quella fissata, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento di esenzione o in una decisione della Commissione.
- Che ai fini delle determinazioni dell’ammontare massimo di € 200.000,00 (€ 100.000,00 se impresa attiva nel settore del trasporto su strada) devono essere presi in considerazione tutte le categorie di Aiuti Pubblici, concessi da Autorità nazionali, regionali o locali, “a prescindere dalla forma dell’aiuto “De minimis” o dall’obiettivo perseguito ed a prescindere dal fatto che l’aiuto concesso allo Stato membro sia finanziato interamente o parzialmente con risorse di origine comunitaria;
- che la regola “de minimis” di cui al presente regolamento 1998/06 non è applicabile:
  - ✓ Agli aiuti concessi a imprese attive nel settore della pesca e dell’acquacoltura per i quali esiste una (emanata) disciplina ad hoc;
  - ✓ agli aiuti concessi a imprese attive nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all’allegato I del trattato per i quali esiste una disciplina de minimis ad hoc (Reg. 1860/04);
  - ✓ agli aiuti concessi a imprese attive nella trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli elencati nell’allegato I, quando l’importo dell’aiuti è fissato in base al prezzo o
    - al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate, oppure quando l’aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
  - ✓ agli aiuti all’esportazione (si intendono tali quelli direttamente legati alle quantità esportate, alla costituzione e al funzionamento di una rete distribuzione o alle spese correnti connesse all’attività di esportazione; non rientrano normalmente negli aiuti all’esportazione gli aiuti inerenti ai costi di

<sup>1</sup> GUCE L 379/5 del 28.12.2006

partecipazione a fiere commerciali o quelli per studi o servizi di consulenza, necessari per il lancio di un nuovo prodotto o di un prodotto già esistente su un nuovo mercato);

- ✓ agli aiuti condizionati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti d'importazione;
- ✓ agli aiuti ad imprese attive nel settore carboniero;
- ✓ agli aiuti destinati all'acquisto di veicoli per il trasporto di merci su strada da parte di imprese che effettuano trasporto di merci su strada per conto terzi<sup>2</sup>;
- ✓ agli aiuti a imprese in difficoltà

- che in caso di superamento della soglia di € 200.000,00, l'aiuto non può beneficiare dell'esenzione prevista dal presente regolamento, neppure per una parte che non superi detto massimale;
- che nel caso l'impresa dovesse risultare destinataria di "aiuti di Stato" per un importo superiore a € 200.000 nel triennio da considerare e l'aiuto dovesse essere dichiarato incompatibile alle norme del trattato CE dalla Commissione UE, sarà obbligata a restituire le somme eccedenti maggiorate dagli interessi;

**Consapevole delle sanzioni penali, nei casi di dichiarazione non veritiera, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, e che la falsa dichiarazione comporta la decadenza dai benefici previsti dall'intervento camerale sopra richiamato (art. 75 DPR 445/2000)**

**D i c h i a r a (barrare la casella prescelta)**

che l'impresa da me rappresentata non ha beneficiato dei contributi pubblici concessi in regime de minimis (Regolamento CE n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006, GUCE L 379 del 28.12.2006) sino alla data della presente dichiarazione

OPPURE

che l'impresa rappresentata ha beneficiato, negli ultimi tre esercizi finanziari per scopi fiscali, dei seguenti contributi pubblici di natura "de minimis" percepiti a qualunque titolo:

a) euro ..... In data ..... concesso da .....

b) euro ..... In data ..... concesso da .....

ecc...

N.B. Informazioni da fornire solo se l'impresa ha già beneficiato di altri contributi "de minimis" anche se finanziati interamente o parzialmente con risorse di origine comunitaria.

Poiché l'importo totale degli aiuti "de minimis" complessivamente ricevuti nell'ultimo triennio<sup>3</sup> - compreso il presente contributo - non supera la soglia di € 200.000,00 (€ 100.000,00 se impresa attiva nel settore del trasporto su strada) stabilita dal summenzionato Regolamento Ce n. 1998/06 del 28/12/2006, l'impresa in parola può beneficiare, quale aiuto "de minimis", del contributo pubblico di € \_\_\_\_\_, di cui alla delibera / determinazione camerale \_\_\_\_\_, senza la necessità che intervenga la preventiva autorizzazione della Commissione Europea per il medesimo contributo

**D i c h i a r a inoltre (barrare le caselle)**

di non rientrare fra coloro che hanno ricevuto, neanche secondo la regola "de minimis", aiuti dichiarati incompatibili con le decisioni della Commissione Europea indicate nell'art. 4 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 maggio 2007, adottato ai sensi dell'art. 1 comma 1223 della legge 27 dicembre 2006 n. 296 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 160 del 12/7/2007)

<sup>2</sup> Gli aiuti "de minimis" alle imprese attive nel settore del trasporto su strada, per spese diverse dall'acquisto dei veicoli, sono assoggettati alla soglia di Euro 100.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari

<sup>3</sup> Deve essere calcolato l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi nell'esercizio finanziario in questione nonché nei due esercizi finanziari precedenti.

ALLEGATO E

- di rientrare fra i soggetti che hanno ricevuto, secondo la regola “de minimis”, gli aiuti dichiarati incompatibili con la decisione della Commissione Europea indicata nell’art. 4 comma 1 lettera b) del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 maggio 2007, adottato ai sensi dell’art. 1 comma 1223 della legge 27 dicembre 2006 n. 296 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 160 del 12/7/2007), per un ammontare totale di € \_\_\_\_\_ e di non essere pertanto tenuto all’obbligo di restituzione delle somme fruite
- di avere rimborsato in data \_\_\_\_\_ (*indicare giorno, mese e anno in cui è stato effettuato il rimborso*), mediante \_\_\_\_\_ (*indicare il mezzo con il quale si è proceduto al rimborso, ad esempio: modello F24, cartella di pagamento, etc.*) la somma di € \_\_\_\_\_, comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del capo V del Regolamento (CE) 21 aprile 2004 n. 794/2004 della Commissione, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell’Unione Europea 30 aprile 2004 n. L 140, relativa all’aiuto di Stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione Europea indicata nell’art. 4 comma 1 lettera \_\_\_\_ (*specificare a quali delle lettere a),b),c) o d) si riferisce*) del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 maggio 2007, adottato ai sensi dell’art. 1 comma 1223 della legge 27 dicembre 2006 n. 296 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 160 del 12/7/2007)
- di avere depositato nel conto di contabilità speciale presso la Banca d’Italia la somma di € \_\_\_\_\_, comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Regolamento (CE) 21 aprile 2004, n. 793/2004 della Commissione, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell’Unione Europea 30 aprile 2004, n. L 140, relativa all’aiuto di Stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione europea indicata nell’art. 4 comma 1 lettera \_\_\_\_ (*specificare a quali delle lettere a) o c) ci si riferisce*) del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 maggio 2007, adottato ai sensi dell’art. 1 comma 1223 della legge 27 dicembre 2006 n. 296 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 160 del 12/7/2007).

\_\_\_\_\_  
(data)

\_\_\_\_\_  
(Timbro aziendale e firma del legale rappresentante)\*

**(\*) Ai sensi dell’art. 38 D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è valida se accompagnata a copia di un documento d’identità in corso di validità del sottoscrittore.**